

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Commissione
Sanità e sicurezza sociale
del Gran Consiglio
deborah.demarta@ti.ch

Iniziativa cantonale “Contributo del Consiglio federale per la messa a disposizione a costi supplementari di ospedali e cliniche durante il periodo COVID-19 e per il loro mantenimento in efficienza e qualità”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

ci riferiamo all'audizione del Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità, Raffaele De Rosa, del 14 gennaio u.s. e in particolare alla decisione di formalizzare alla vostra attenzione le osservazioni relative all'iniziativa cantonale in oggetto, che per ragioni di tempo ha potuto essere trattata solo sommariamente nel corso dell'incontro.

A titolo di premessa si osserva che il Consiglio di Stato appoggia il contenuto dell'iniziativa e vi informa che tramite il Comitato direttore della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità, nel quale siede anche il Direttore DSS (e per analogia tramite la Conferenza latina degli affari sanitari e sociali, e i regolari incontri nella piattaforma di scambio e dialogo sul tema Covid-19 fra Confederazione e Cantoni), anche i Cantoni hanno richiesto alla Confederazione e agli Assicuratori malattia di assumersi una parte degli oneri causati sia dal blocco dell'attività tra il 17 marzo e il 26 aprile 2020, sia dai costi supplementari legati alle misure di igiene e di protezione accresciuta e anche dalle risorse di personale e dai costi di infrastruttura (logistici, tecnici e tecnologici) necessari per la presa in carico dei pazienti COVID.

Come giustamente rilevato nell'iniziativa, il contributo della Confederazione risulterebbe conseguente alla decisione di sospensione delle attività sanitarie non urgenti adottata per l'appunto mediante Ordinanza federale. Gli Assicuratori malattia compenserebbero invece una parte dei minori introiti conseguiti dagli ospedali, assumendo un onere in linea con le previsioni di costo e quindi con i premi stabiliti per il 2020 prima del sopraggiungere della pandemia.

Per quanto riguarda le azioni concrete messe in atto dal Consiglio di Stato a favore degli istituti ospedalieri osserviamo quanto segue:

- con risoluzione governativa n. 1285 del 13 marzo 2020, per far fronte ai problemi di liquidità, è stato autorizzato il versamento a tutti gli istituti ospedalieri di tre rate del contributo globale maggiorate del 10% nei mesi di aprile, maggio e giugno (totale 8.5 milioni di franchi);
- con risoluzione governativa n. 1840 del 15 aprile 2020, è stato confermato l'impegno del Cantone ad entrare in materia dei maggiori costi e dei minori introiti, *"secondo modalità in corso di valutazione sia da parte della Confederazione, sia da parte dei Cantoni. In particolare, una corretta ponderazione delle conseguenze finanziarie della pandemia potrà essere effettuata solo al momento in cui ci sarà un completo ritorno a un regime di normalità. Le eventuali difficoltà finanziarie degli istituti saranno risolte con anticipi di liquidità da parte del Cantone (la cui entità e le modalità di intervento sono in fase di determinazione), in attesa di poter confrontare il consuntivo 2020 e parte del consuntivo 2021 con i risultati degli anni precedenti"*.
- con risoluzione governativa n. 4893 del 1° ottobre 2020 è stata chiesta a tutti gli istituti una valutazione degli oneri (senza i mancati introiti) della prima ondata (importo complessivo fatto valere ca. 13 milioni di franchi);
- con risoluzione governativa n. 6694 del 16 dicembre 2020 è stato definito che:
 - o gli adeguamenti del contributo globale 2020 (stabilito in base a un'attività negoziata e conguagliato in base a oscillazioni di attività oltre il +/-3%) fossero *"valutati nell'ambito delle verifiche di consuntivo. Se il risultato d'esercizio 2020 (parte LAMal) lo giustifica, l'adeguamento in restituzione dovuto alla mancata attività non verrà richiesto e rimarrà acquisito quale contributo straordinario o parte di esso ai sensi dell'art. 48e RLCAMal e dell'art. 14 del contratto quadro"*;
 - o agli istituti direttamente coinvolti nella gestione COVID e che avevano presentato dei costi della prima ondata superiori agli anticipi di liquidità già versati, venissero versati ancora due anticipi di liquidità, (sempre pari al 10% di una rata mensile; totale 4.6 milioni di franchi).

La risoluzione specificava inoltre che il versamento degli anticipi (per un totale di 13.1 milioni di franchi) non avrebbe costituito *"un impegno vincolante con riferimento all'entità del contributo complessivo del Cantone al finanziamento della pandemia da Coronavirus (COVID-19) che sarà deciso solo a consuntivo 2020 chiuso e revisionato"*.

Si osserva infine che l'onere complessivo supplementare a carico del Cantone per l'anno 2020, quantificato in base a una valutazione di grande massima, in attesa, come già rilevato, dei consuntivi dei singoli istituti, è stato stimato in circa 60 milioni di franchi, importo già esposto nei preconsuntivi 2020 e che sarà prudenzialmente inserito anche nel consuntivo 2020 del Cantone. I contributi che potranno eventualmente essere recuperati a seguito delle discussioni in corso e, come si auspica, in ragione dell'accoglimento dell'iniziativa in esame, andrebbero evidentemente in deduzione di questo onere.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, i sensi della nostra stima.

Il Presidente:
Norman Gobbi

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Cancelliere:
Arnoldo Coduri

Copia:

Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch); Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch); Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch); Servizi del Gran Consiglio (sgc@ti.ch)